GRAN PREMIO DI UNGHERIA Nessuno sembra in grado di contrastare il dominio delle «rosse» malgrado qualche ritocco tra le rivali

La Ferrari corre solo contro se stessa

Un cannibale come Schumi non conosce cali di tensione, è sempre a caccia di record

BUDAPEST Freschi e riposati, reduci da un paio di settimane di ferie, i nostri eroi tornano in pista per evadere la pratica ungherese, con un unico dubbio: quale scampolo d'interesse è rimasto attaccato al solido corpaccione della F.1, schiacciato oltre ogni attesa dalla supremazia Ferrari? A sentire McLaren e Williams, qualcosa da rosicchiare c'è rimasto. Chi non s'illude più è la Renault.

Il fuoco di fila dei successi in rosso quest'anno ha frantumato, assieme ai residui record, anche le aspettative di chiunque sperava in un rapido cambio di leadership.

Tranquilli: il Circus resta una enclave di stretto dominio maranelliano. Michael Schumacher non vede all'orizzonte, almeno per ora, traccia di avversario in grado di scalzarlo dal vertice della F.1. Le tecnologie e le capacità strategiche della Ferrari sembrano in grado di mantenere il passo di vantaggio, che attualmente il team campione del mondo ostenta sull'intero lotto dei concorrenti, senza particolari problemi.

Ecco, se qualche piccolo dubbio poteva essere sorto, prima della pausa di mezza estate, riguardava la capacità dell'armata di Maranello nel tenere alta ugualmente la tensione, considerata la pochezza della concorrenza.

Schumi, cannibale senza confronti, a botte di successi e di performance, continua a dimostrare che, almeno dietro al volante, problemi non sussistono. Nel team, che si appresta a registrare il passaggio del testimone tra il progettista Rory Byrne e il quarantaquattrenne Aldo Costa, riportando un italiano al vertice progettuale della Ferrari quasi vent'anni dopo l'uscita di Mauro Forghieri, di pause causate da overdose di vittorie non vogliono nemmeno sentire parlare.

Un «doppio» Michael Schumacher.

Insomma, l'ombra lunga della dittatura rossa sulla F.1 sembra destinata a durare a lungo. Quantomeno nella misura in cui Michael Schumacher deciderà di continuare a correre.

La Ferrari durante la prima sessione di prove.

La pausa di riflessione di metà stagione ha acconsentito ad alcuni team di mettere a punto una serie di contromisure mirate a ridurre il distacco dalla rossa. La Williams, ad esempio, sembra convinta della necessità di abbandonare il muso a tricheco progettato da Antonia Terzi per un profilo anteriore più tradizionale. Quanto questo escamotage aerodinamico si tradurrà in rinnovata competitività, è tutto da verificare. Come sarà da testare a fondo, nel caldo micidiale di Budapest, quanto può reggere la nuova versione del V10 Mercedes montata sull'innovativa McLaren di Kimi Raikkonen.

Chi non ha denunciato particolari problemi, finora, è stata la Renault. Grazie soprattutto agli exploit di Jarno Trulli.

Siamo tutti curiosi, ora, di vedere cosa succederà attorno a Flavio Briatore, con l'italiano ormai separato in casa, che sfoglia la margherita prima di decidere dove accasarsi nel 2005. Se i francesi pensano di mettersi di traverso davanti alla Ferrari, contando soltanto sulle doti funamboliche di Fernando Alonso, hanno capito poco di come funziona l'attuale F.1.

Rubens Barrichello cerca la rivincita.

La Renault si è posta come primo obbiettivo stagionale il secondo posto nel mondiale costruttori. Senza l'apporto determinante di Trulli non potrà mai farcela, anche perchè la McLaren è in netta crescita e la Bar, risolti i problemi contrattuali con Button, non tarderà a raccattare punti anche con Sato.

A pronostici bloccati, come il solito, attendiamo segnali dalla Toyota. L'unito team che ha cambiato vertice.

Piloti e macchine sono intanto arrivati a Budapest per dar vita al prossimo gran premio d'Ungheria, ma tra gli stessi addetti ai lavori l'evento Formula 1 è come se non ci fosse. Ad Atene si aprono le Olimpiadi e anche Budapest pare più interessata a quelle che non a se stessa. Prevale il mercato sulla gara, Button alla Williams (certo), Trulli alla Toyota (probabile), ma c'è un'aria di stanca in giro.

Sarà perchè il mondiale è di fatto già deciso (alla Ferrari bastano 9 punti); sarà che l'Hungaroring è la pista più lenta del campionato dopo Monaco (ma senza il fascino di Monaco); sarà perchè la gara ungherese viene dopo un periodo di vacanza; sarà infine perchè a Budapest fa un caldo-umido da Tropico del Cancro. Sarà insomma un pò per tutto questo, certo è che sul primo dei quattro giorni della kermesse ungherese regna un'aria di stanca, quasi che scuderie e piloti siano rassegnati al loro dover essere.

Da Schumacher a Trulli, da Button a Fisichella, tutti hanno tenuto le conferenze stampa di rito, dicendosi ciascuno a suo modo «ottimisti». Ma paiono quasi interessati ad altro.

r.r.

LE PROVE

Nella seconda sessione delle qualificazioni fa segnare il record della pista. Anche il compagno Coulthard si difende bene

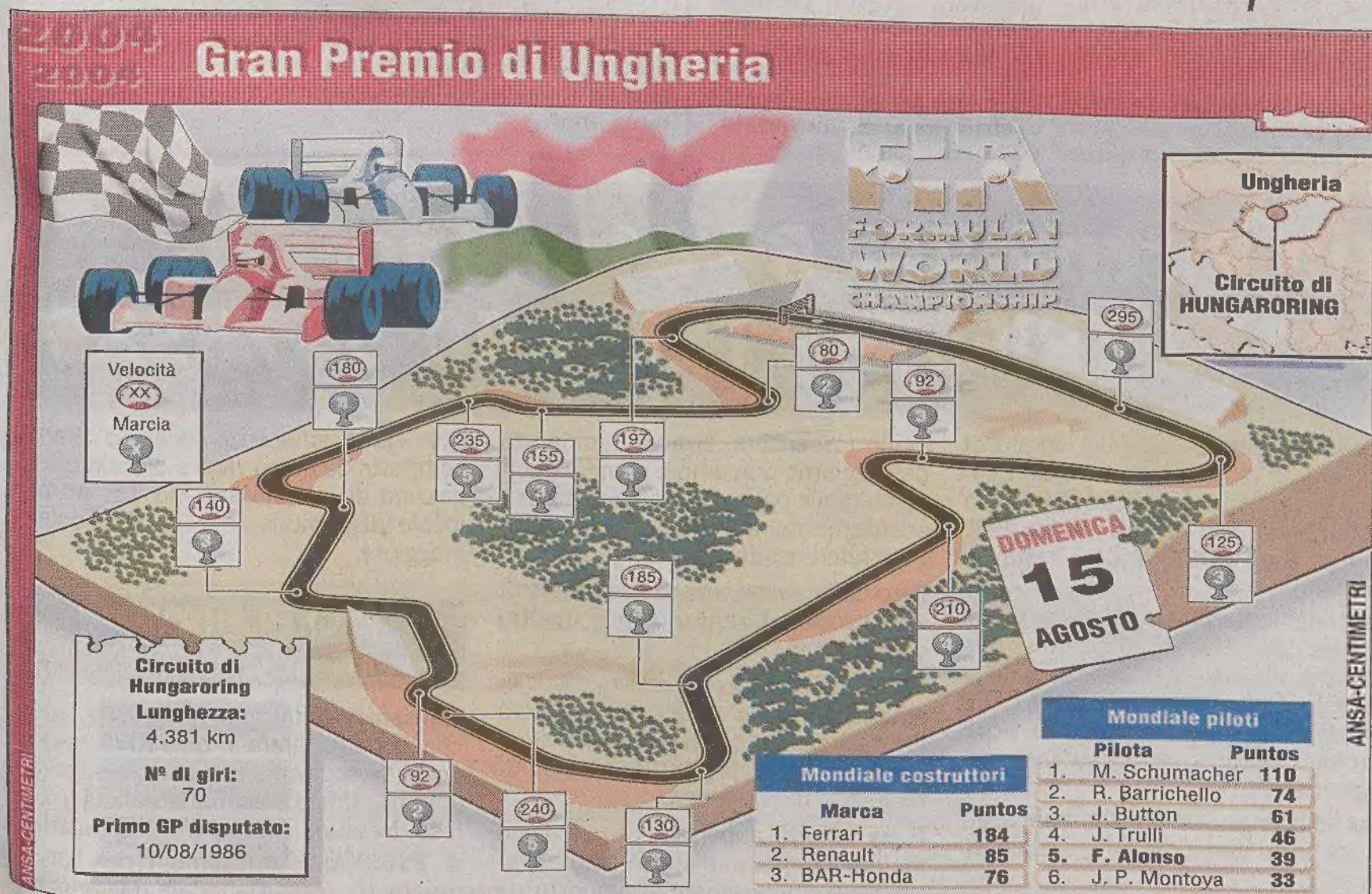
Torna a brillare la McLaren grazie a Raikkonen

Il Cavallino a corrente alternata: molto veloce il campione tedesco. Problemi per Rubinho

Mondiale costruttori

Marca	Puntos
1. Ferrari	184
2. Renault	85
3. BAR-Honda	76

Mondiale piloti

	Pilota	Puntos
1.	M. Schumacher	110
2.	R. Barrichello	74
3.	J. Button	61
4.	J. Trulli	46
5.	F. Alonso	39
6.	J. P. Montoya	33

BUDAPEST Le frecce d'argento tornano a brillare. Ma le Ferrari si apprestano a celebrare il sesto titolo consecutivo costruttori. Questo il responso di ieri in vista del gran premio d'Ungheria. Nella seconda sessione di prove libere Kimi Raikkonen su McLaren-Mercedes ha segnato il miglior tempo sul circuito dell'Hungaroring, 1'20"884, nuovo record della pista. Il finlandese è stato di soli 125 millesimi più veloce della Ferrari di Michael Schumacher (1'21'099), e di 301 millesimi della BMW-Williams di Juan Pablo Montoya (1'21"184).

Buona la prestazione anche dell'altra McLaren: David Coulthard con 1'21"203 ha ottenuto il 4/o tempo. In ritardo invece Rubens Barrichello.

Nelle prime prove libere del gp di Budapest Michael Schumacher aveva fatto segnare il miglior tempo (1'21"522) davanti a Rubens Barrichello (1'21"938) e alla Bar-Honda del collaudatore Anthony Davidson (1'21"951). Schumacher alla sua prima uscita ha già abbassato il tempo della pole dello scorso anno (segnata da Alonso con 1'21"688).

Quanto all'avversario da battere, a giudicare dalle prove pare essere Raikkonen, uno che si è sposato solo due settimane fa. Scusi Schumacher - hanno chiesto a Michael - ma allora non è vero che i piloti sposati vanno più piano? Secca, quasi sconsolata la risposta: «Se ne dicono di fesserie in questo mondo...».

Come quella, circolata di punto in bianco nel paddock, secondo cui Rubens Barrichello sarebbe stato contattato dalla Bar-Honda e potrebbe lasciare la Ferrari. «Non solo la smentisco, ma non so neanche come commentarla - ha detto il brasiliano -. Me la spiego così: ormai per quanto riguarda il mercato quasi tutti i piloti hanno trovato una collocazione, così la gente non sa più cosa inventarsi. Ma vi posso garantire che nessuno mi ha contattato, nè ha contattato il mio manager, o la Ferrari. L'unico contatto che ho avuto è stato con la Williams anni fa prima di venire in Ferrari».

Ottima la prestazione del finlandese Raikkonen.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

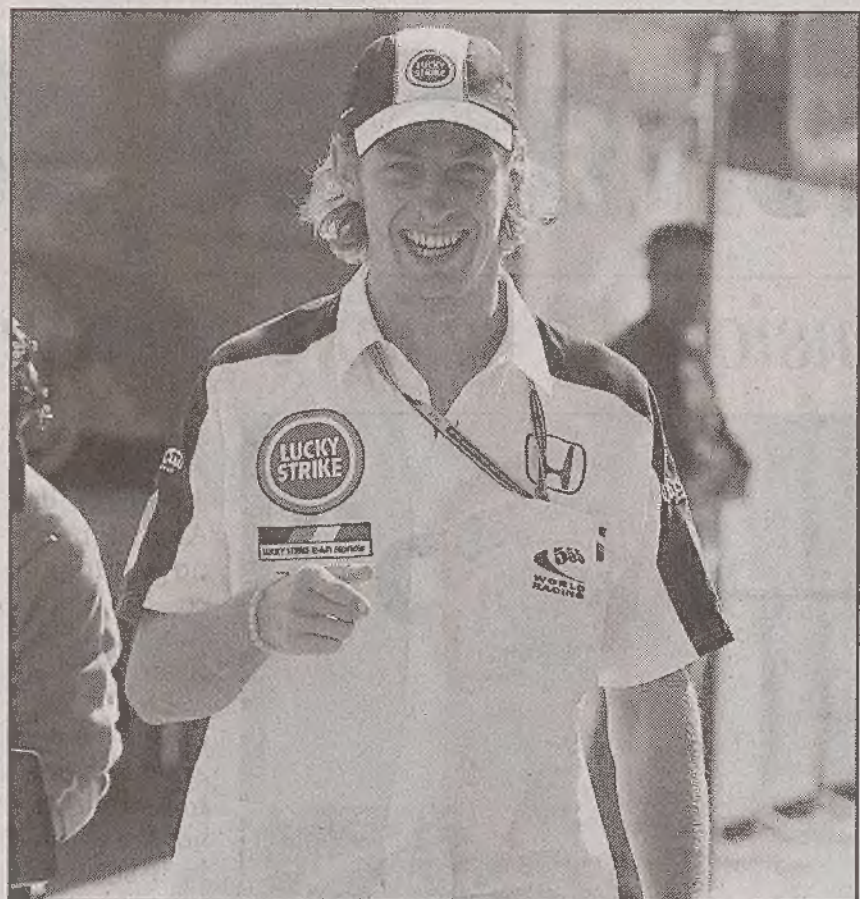
GRAN PREMIO DI UNGHERIA Con grande tempismo la casa inglese ha annunciato di aver ingaggiato il pilota britannico

Guerra tra Bar e Williams per Button

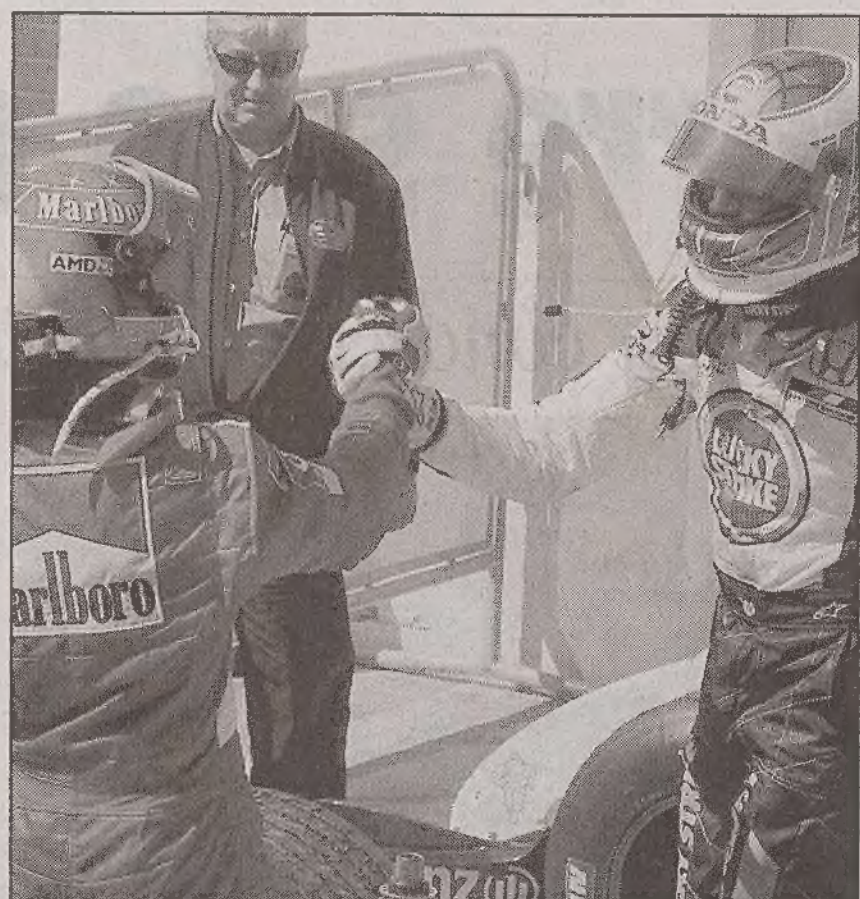
La sua attuale scuderia ha reagito prontamente: una grana che risolveranno gli avvocati

BUDAPEST Sarà lo strapotere del binomio Schumi-Ferrari, sarà che dietro al campione tedesco nelle ultime gare si sono anche visti duelli interessanti, sarà che mentre la generazione di piloti giovani (Button e Alonso) sta crescendo in fretta, quella immediatamente precedente (dei Fisichella e dei Trulli) sta giungendo a piena maturità. Quale che sia il motivo è il mercato piloti ad animare come non mai questa parte di stagione. In particolare a tenere banco in questi giorni è il caso-Button.

L'inglese è stato annunciato come pilota Williams per il 2005. «E' materia per gli avvocati», ha detto Richards, che ha preso malissimo l'annuncio fatto della Williams. Il capo della Bar è uno che gestisce gli affari con piglio da manager stemperato dal gusto per i rapporti umani.

Ad aprire la porta alla fuga di Button è stato quello che Richards definisce un tecnicismo legale. Di fatto la Bar doveva esercitare entro una certa data l'opzione sul futuro del pilota inglese.

Il pilota Jeson Button è molto conteso.

Evidentemente impegnata nell' operazione di convincere la Honda a prolungare l' impegno fino al 2007 (cosa che è stata regolarmente annunciata a Hockenheim in occasione del gp di Germania), la Bar ha lasciato scadere il tempo confidando sull'accordo verbale.

Il direttore tecnico della Williams, Sam Michael, infatti ha riferito che «alcuni giorni fa i legali di Button ci hanno detto che l'opzione non era stata esercitata e che quindi il pilota era disponibile sul mercato».

Schumacher mentre si congratula con Button.

La guerra è continuata a suon di comunicati.

Prima gli anglo-giapponesi hanno sostenuto di avere l'avallo della Fia al contratto registrato presso il Crb (organismo presso il quale vanno depositati i contratti con i piloti). Poi, con una tempistica sorprendente, l'articolata replica degli anglo-tedeschi il cui senso è: il Crb non è la Fia, il Crb ha solo accusato ricevuta della documentazione presentata dalla Bar, che ha commesso un errore fatale nell'esercitare l'opzione di rinnovo del contratto e comunque, se è per questo, Button ha un contratto con noi sin dal 22 ottobre 2002.

Se l'uscita della Bar aveva il tono del «chi di cavillo ferisce, di cavillo perisce», la pronta replica della Williams ha quello del «non illudetevi, avevamo gia' previsto tutto».

Quello che resta da vedere è come Button riuscirà a rapportarsi con la scuderia nel resto del mondiale di Formula Uno, a partire dalla tappa in Ungheria di questo fine settimana. Ma in un modo o nell'altro (potrebbe scattare qualche penale) appare chiaro che Button riuscirà a svincolarsi definitivamente dalla Bar per cominciare un nuovo futuro. Ma la battaglia legale per il pilota conteso potrevve essere lunga e cruenta.

IN BREVE

L'accorato appello di Jordan: «Dobbiamo essere uniti»

BUDAPEST Impazza il mercato piloti, ma Eddie Jordan è preoccupato e lancia un appello. «Le tre settimane di pausa tra i Gp di Germania e d'Ungheria, che avrebbero dovuto dare un po' di respiro a tutta la formula uno - scrive l'irlandese padrone dell'omonima scuderia - sembra che siano state dominate dal mercato piloti. Ma la mia speranza è che tutti i team principal riescano a mettersi d'accordo, mettendo da parte le posizioni individuali, per arrivare a un corpo di regole e norme per il 2005 nell'interesse del buon senso comune, della chiarezza e della certezza. Non ci sarebbe nulla di peggio che fallire in questo ed arrivare a regole imposte dall'alto a ottobre quando, come tutti capiscono, sarà troppo tardi. Se ci mettiamo d'accordo su qualcosa, almeno sappiamo a che punto siamo".

Quello che preoccupa Jordan, che spesso si fa portavoce dei «piccoli», è che le guerre per i piloti facciano dimenticare che la Fia ha minacciato di imporre - in mancanza di accordo tra le scuderie - nuove regole tecniche su motori, freni, telai, elettronica, aerodinamica.

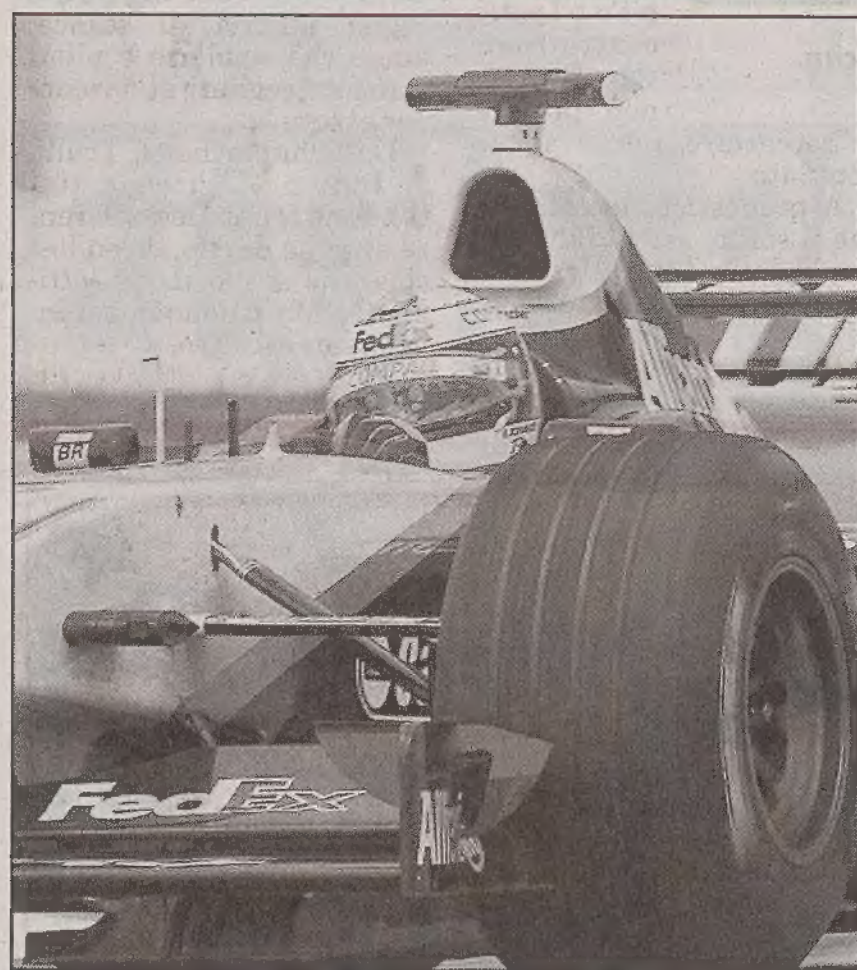
«Non ho perso conoscenza»

BERLINO Ralf Schumacher ha smentito le notizie secondo cui subito dopo il grave incidente del 20 giugno scorso a Indianapolis avrebbe perso conoscenza. «E' un'assoluta sciocchezza. A Indy io non ho mai perso conoscenza», ha detto Schumi jr. Alla Bild. Il giornale cita però un medico della Fia che parla perfino di `pericolo di morte' per il pilota della Williams-Bmw. Secondo tale medico, Ralf dopo l'incidente di Indianapolis sarebbe rimasto 50 secondi privo di conoscenza. E questo secondo svenimento dopo quello di un anno fa a Monza sarebbe all'origine della lunga pausa per il tedesco. «Un terzo caso di perdita di conoscenza potrebbe essere per lui l'ultimo», ha detto il medico citato dalla Bild.

Modena, in ricordo del Drake

MODENA «Enzo Ferrari ha rappresentato esemplarmente una generazione di grandi modenesi che, dal nulla, hanno saputo costruire straordinari risultati e un'immagine di Modena conosciuta e rispettata in tutto il mondo. Per questo il ricordo del Drake resta vivo e incancellabile nel cuore degli sportivi e di tutti i modenesi. E questo ci rafforza ulteriormente nell'azione volta a realizzare il museo casa natale, che porterà il suo nome». Con queste parole il sindaco di Modena Giorgio Pighi ricorda, in un telegramma inviato al figlio Piero, il 16/o anniversario della morte del Drake, scomparso il 14 agosto 1988 all'età di 90 anni.

«Resta vivissimo - scrive il sindaco - il ricordo di una figura emblematica delle migliori qualità modenesi, passione per il lavoro, intraprendenza, calore umano, coraggio nelle scelte e creatività. Sono alcuni degli ingredienti del successo di Enzo Ferrari e della scuderia del cavallino, oggi più che mai interprete di una tradizione d'eccellenza e di supremazia mondiale nella Formula uno».

IL CASO

La Williams cambia già fisionomia.

Visti i modesti risultati, la Williams cambia registro e mette sotto accusa l'italiana Terzi che lo ha ideato

Il «tricheco» ha fallito e finisce in soffitta

BUDAPEST Dopo avere stupito tutti ad inizio anno presentando il tricheco, la Williams è pronta a restare ancora sulla ribalta (almeno quella della Formula uno parlata) stravolgendo in corsa il proprio aspetto. L'addio al muso così originale e criticato sembra ormai realtà, in Ungheria arriverà una Williams rinnovata al punto da rinunciare a qualsiasi forma ardita.

Addio quindi all'avantreno con le zanne, idea che in inverno aveva regalato ribalta ed elogi ad Antonia Terzi (l'aerodinamico modenese ex Ferrari responsabile del progetto SW26) ma che in pista ha creato qualche problema di troppo. Al punto che la stessa Terzi ora si ritrova sul banco degli imputati, messa sotto accusa anche dalla ingenerosa stampa tedesca.

Pablo Montoya

La SW26 vista fino ad Hockenheim è giudicata troppo pesante all'avantreno, difetto che si ripercuote anche sulla resa delle Michelin anteriori. La rivoluzione (promossa dalla BMW, sembra) mostrerà i suoi frutti dalle prime prove di ieri, senza tuttavia che le monoposto inglesi abbiano svolto test significativi in pista.

Antonio Pizzonia

L'altra novità in casa Williams è in realtà una conferma. Ralf Schumacher salterà anche l'appuntamento ungherese e al fianco di Montoya ci sarà ancora Pizzonia, laconico il commento di Ralf: «A Budapest pensavo e speravo di esserci, ormai credevo di aver recuperato la forma fisica. Ma i medici mi hanno fermato e questa volta intendo ascoltarli per non commettere l'errore di Monza 2003».

Allora Ralf tornò in macchina di sua spontanea volontà ma decisamente troppo presto, così toccò al collaudatore Genè a correre in Italia, adesso, invece, toccherà a Pizzonia, al quale non par vera questa seconda chanches: «Ovviamente sono felice di poter mostrare quello che valgo - le parole del pilota brasiliano - Spero di sfruttare al meglio questa occasione».

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI UNGHERIA La scuderia di Maranello potrebbe chiudere la partita a sei gare dalla conclusione

Il Cavallino è a nove punti dall'apoteosi

Schumacher: «Il titolo non ci può più scappare, a questo punto è solo questione di tempo»

Meccanici come formichine al box della Ferrari.

BUDAPEST La Ferrari è a soli 9 punti dalla matematica certezza della conquista del sesto mondiale costruttori consecutivo. Grazie alla vittoria di Schumacher nel Gp di Germania la casa di Maranello ha 184 punti nella classifica mondiale, 99 di vantaggio sulla Renault seconda in classifica con 85.

Mancando sei gare alla conclusione del mondiale, la Ferrari deve allungare il suo vantaggio di altri 9 punti per avere la certezza di conquistare il mondiale che vince consecutivamente dal 1999.

Il Gp d'Ungheria potrebbe vedere la Ferrari già vincitrice del titolo costruttori. Questione di numeri, quindi, questione di tempo, come sottolinea anche Michael Schumacher: «Come ho fatto anche prima della gara di Hockenheim, guardo a questa eventualità in maniera relativamente rilassata. Sono semplicemente del parere che questo titolo non ci possa più essere tolto e che presto o tardi sarà ufficialmente nostro», commenta Michael Schumacher.

«Sicuramente cercheremo di vincerlo già in Ungheria - dice Schumi - ma, se non dovessimo riuscirci lì, allora sarà comunque più avanti. In generale mi piace molto il circuito di Budapest, anche perchè tecnicamente non è per niente facile. Dall'anno scorso la pista è stata leggermente modificata e sicuramente ora è un circuito più piacevole su cui guidare; come si è potuto vedere l'anno scorso con Ralf, si può anche sorpassare mentre prima era invece spesso considerato un punto critico».

Tornando alla possibile festa di domenica prossima stiamo parlando del quattordicesimo titolo costruttori e addirittura del sesto consecutivo. In entrambi i casi stiamo parlando di un record significativo della assoluta bontà del lavoro svolto a Maranello nel corso di questi anni, una conferma che la strada imboccata anni fa dietro le indicazioni del presidente Montezemolo è quella giusta.

La stessa scuderia di Maranello, comunque, al di là dell'ennesimo traguardo prestigioso raggiunto la Ferrari, per sua stessa ammissione, ha comunque già lo sguardo rivolto al 2005.

La pausa estiva della Formula 1 ha bloccato le ruote delle monoposto, non certo i muscoli e la voglia di vincere di Michael Schumacher. In queste tre settimane, anzi, - è lo stesso Schumi a riferirlo al sito ufficiale della Ferrari - la forma fisica del sei volte iridato ha conosciuto un nuovo metodo di preparazione, tanto originale quanto utile per aggiungere la settima stella sul cappellino.

Ma le parole di Michael si spingono oltre, sono rivolte anche agli avversari e, naturalmente, alla sua Ferrari.

«Non vedo perchè in Ungheria non dovremmo confermarci», taglia corto il tedesco. «Fino ad oggi siamo andati bene su tutti i circuiti ed anche a Budapest sono certo che lotteremo per il primo posto».

Vale la pena credergli ed anche il giudizio sugli avversari è, ovviamente, di quelli autorevoli: «La McLaren - prosegue - è in crescita, si è visto chiaramente negli ultimi due gran premi. Tuttavia Bar e Renault continuano a precederla in classifica costruttori e credo che queste squadre saranno molto forti una volta di più».

Dieci anni fa la cancellazione, ora l'autodromo è a posto per il 12 settembre

Monza si prepara all'evento

MONZA Manca poco più di un mese al Gran Premio di Monza e all'autodromo procedono i lavori per l'organizzazione della gara che si disputerà il 12 settembre, quando, con ogni probabilità, sia la Ferrari che Schumacher si saranno già assicurati i titoli mondiali. Un'estate tranquilla, quindi, all'autodromo dove resta in sospeso solo la sistemazione di 850 metri di reti ed un cancello di confine con il parco, a differenza di 10 anni fa quando, proprio il 12 agosto, da Parigi la Fia annunciò la cancellazione del Gran Premio d'Italia perchè la Sias non aveva eseguito i lavori di riammodernamento della pista.

Il progetto prevedeva il taglio di 525 alberi ma l'allora Soprintendente ai Beni ambientali e architettonici di Milano, Lucia Gremmo, aveva bloccato i lavori. Per sbloccare la situazione i parlamentari brianzoli Raffaele della Valle, Ludovico Gilberti e Giorgio Brambilla assieme a Riccardo De Corato erano andati a Roma dal ministro dei Beni culturali, Domenico Fisichella, il quale però, d'accordo con la Soprintendenza milanese, aveva deciso di negare le autorizzazioni. Si mosse anche la Regione Lombardia che approvò una «leggina» in deroga alla normativa del Parco della valle del Lambro, dentro il quale si trova l'autodromo, così che potessero finalmente iniziare i lavori: tutto inutile.

Venne allora rifatto il progetto: gli alberi da sacrificare per le modifiche alla variante della Roggia, alle curve di Lesmo e alla variante Ascari da 525 furono ridotti a 123. La protesta degli ambientalisti continuò: arrivarono anche a legarsi agli alberi e a dare il suo sostegno scese in pista a Monza anche Marina Ripa di Meana.

Le classifiche di F1

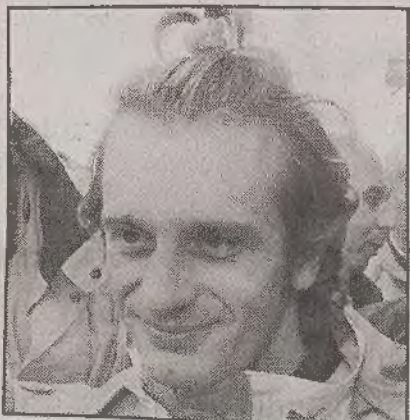
	Piloti	Punti		Piloti	Punti
1°	M. Schumacher (Ger)	110	6°	J.P. Montoya (Bra)	33
2°	R. Barrichello (Bra)	74	7°	D. Coulthard (Sco)	19
3°	J. Button (Gbr)	61	8°	K. Raikkonen (Fin)	18
4°	J. Trulli (Ita)	46	9°	T. Sato (Gia)	15
5°	F. Alonso (Spa)	39	10°	G.Fisichella (Ita)	13
			11°	R. Schumacher (Ger)	12

	Costruttori				
1ª	FERRARI	184	8ª	Jaguar-Cosworth	7
2ª	Renault	85	9ª	Jordan-Ford	5
3ª	BAR-Honda	76	10ª	Minardi	1
4ª	Williams-BMW	47			
5ª	McLaren-Mercedes	37			
6ª	Sauber-Ferrari	18			
7ª	Toyota	8			

ANSA-CENTIMETRI

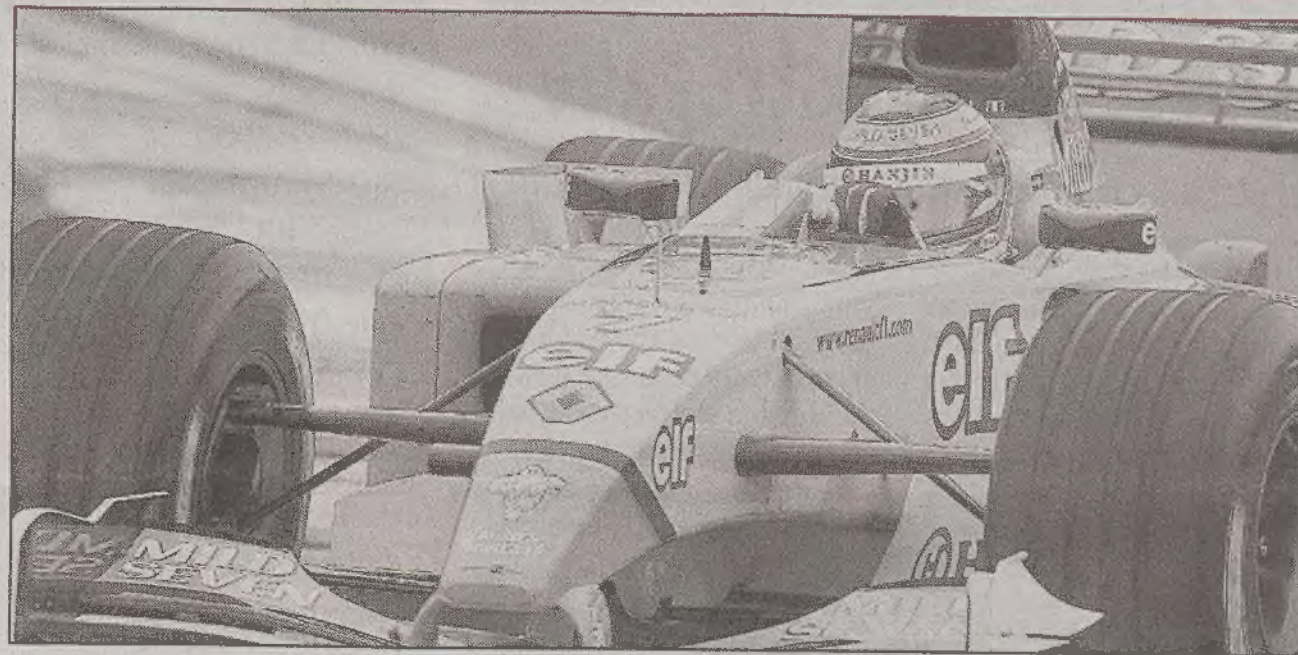
Impazza il mercato-piloti: staffetta tra i brasiliani Zonta e Da Matta

Trulli, futuro con la Toyota

BUDAPEST Il mercato piloti dei top team 2005 sembrava chiuso, i tasselli del casellario erano già tutti anneriti con l'unico seggiolino a disposizione rimasto quello della seconda Bmw-Williams, che vedeva come miglior candidato il collaudatore della squadra Antonio Pizzona. Ora dopo l'esplosione dell'affare Button sembra che la ruota del toto-piloti abbia ricominciato a girare. Archiviate Ferrari, Renault e McLaren con l'organico definito restano BAR e Williams a contendersi il pilota inglese: Jenson ha un contratto con la Bar per il 2005, ma il pilota vorrebbe tornare alla Williams, squadra che la ha lanciato nel 2000.

Jarno Trulli

Alla finestra rimangono il nostro Trulli, molto vicino alla Toyota ma che farebbe carte false per la Bar che in questa stagione si è rivelata unica antagonista della Ferrari. Circolano i nomi degli ex campioni del mondo Villeneuve ed Hakkinen come possibili in Willimas e BAR.

A parte il mercato piloti che ormai è diventato uno dei motivi dell'estate di Formula Uno, una novità tra i guidatori caratterizzerà questo Gp. Staffetta tra brasiliani alla Toyota: Ricardo Zonta, finora collaudatore, prende il posto del connazionale Cristiano Da Matta come pilota del team per tutto il resto della stagione nel Mondiale di Formula Uno.

Lo ha annunciato la casa giapponese con un comunicato con cui si rende anche noto che nuovo collaudatore sarà l'australiano Ryan Briscoe.

Il pilota della Renault sulla sua vettura durante una corsa.

«Abbiamo rivisto le nostre strategie», afferma il patron della Toyota Tsutomu Tomita, con un comunicato diffuso per spiegare l'avvicendamento di Da Matta con Zonta, "alla luce degli ultimi risultati, e dei test in cui Zonta si è messo costantemente in evidenza. Pensiamo sia giusto offrirgli la chance di gareggiare nel resto di questa stagioni, ai fini di valutarlo in vista del 2005".

Per il Mondiale del prossimo anno la Toyota ha già ingaggiato Ralf Schumacher mentre per l'altro pilota non sono ancora state prese decisioni, anche se di recente si è parlato di contatti ben avviati con Jarno Trulli, il quale ha già fatto sapere che andrà via dalla Renault.

Grado eventi 2004

a cura della A. Manzoni S.p.A.

AIAT GRADO AQUILEIA PALMANOVA · FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica · COMUNE DI GRADO · GIT GRADO

Appuntamento "classico": la Festa dell'Ospite

Grande Concerto sull'Acqua e spettacolo di fuochi d'artificio

E' la più classica festa dell'estate, quella più attesa da decine e decine di migliaia di persone.

Una festa "classica" che ricalca quella degli anni precedenti ma che quest'anno propone delle novità importanti per quel che riguarda gli orari delle manifestazioni in programma.

Al di là delle feste e degli appuntamenti enogastronomici che si svolgono puntualmente nelle strutture ricettive (in diverse parti vige l'usanza della cena a lume di candela, in altre quella della festa mascherata ogni anno con un tema diverso), Grado offre un grande concerto sull'acqua e l'altrettanto importante spettacolo pirotecnico a mare.

Rispetto al passato, il via alla festa sarà dato questa volta dal "Grande Concerto sull'acqua" che rientra nell'ambito delle iniziative della rassegna "Musica a 4 stelle".

Un concerto che l'Orchestra a fiati Città di Gorizia eseguirà da bordo del trabaccolo "Isola d'Oro" che sarà posizionato al centro del porto-mandracchio dell'isola.

Al termine del concerto la gente si dirigerà poi verso quelli che considera i migliori punti di osservazione per assistere allo spettacolo di fuochi d'artificio che saranno sparati da uno dei pennelli della spiaggia principale. Il primo "botto" è previsto per le 23.

Gli orari sono stati così decisi al fine di consentire a tutti, dopo aver trascorso la giornata al mare, di prepararsi e quindi recarsi a cenare in tutta tranquillità.

Finale regionale di Miss Mondo Italia

Sabato 14 agosto, l'importante concorso internazionale al Parco delle Rose

Luogo storicamente deputato ad accogliere le emozioni e i sorrisi delle bellissime della nostra regione, il Parco delle Rose di Grado ospita oggi, sabato 14 agosto, la finale regionale di Miss Mondo Italia, concorso che elegge la candidata che rappresenterà ufficialmente il nostro Paese a Miss World 2004. Un concorso che in regione è curato da ormai sette anni dall'agenzia Gierre-Pi, che tramite la East Fashion School di Udine ha selezionato le finaliste (in tutto quasi una trentina) che calcheranno la passerella del Parco delle Rose.

Le ragazze che si aggiudicheranno le prime cinque posizioni con i titoli di Miss Mondo Talent, Miss Mondo Sport, Miss Cinecittà, Miss Mondo Scolarshi e "Ragazza Cioè" (quest'ultima per ragazze fra 14 e i 17 anni) accederanno alle Finali Nazionali in programma dal 27 agosto al 3 settembre a Roma.

Il Concorso Internazionale di Miss World si svolge da ben 54 anni ed è il più antico ed importante concorso di bellezza internazionale. Le Finali Mondiali 2004, alle quali partecipano le rappresentanti di 110 Paesi dei 5 continenti, si svolgeranno dal 12 Novembre al 4 Dicembre, nelle località più suggestive della Cina, per concludersi con un grande show nell'isola tropicale di Sanya. Il miglior risultato conseguito da una candidata italiana si è verificato nel 2000, quando, in occasione del cinquantenario del Concorso, Giorgia Palmas si è classificata seconda a livello mondiale, prima di diventare "velina" di "Striscia la Notizia". Altro personaggio televisivo che deve la sua fortuna a questo concorso è Barbara Chiappini, Miss Mondo Italia 1993 che, in sede internazionale, vinse il titolo di Miss Fotogenia.

Di scena "le Ostregade"

Venerdì 20 agosto al Campiello della Scala

Campiello della Scala ridiventa scenario per ospitare uno spettacolo teatrale. Uno scenario, suggestivo e naturale, che davvero a sfondo a una commedia che è una satira ed un excursus sul turismo gradese. Si va dagli Asburgo ai giorni nostri, con tanta ironia e buon umore, con l'alternanza in scena di gendarmi e uomini importanti e con le immancabili baruffe e i canti per gli ospiti.

Ciò che viene presentato dalla Compagnia "Grado Teatro" è racchiuso in un titolo che la dice lunga: "Le ostregade". Interpreti sono Giglio Boemo, Arianna Salvador, Roberta Bressan, Enzo Scicolone, Tullio Svettini, Laura Marchesan e Giulio Pastoricchio. Cantante-chitarrista Andrea Cicogna. Si tratta della riproposizione di uno spettacolo che ha già ottenuto ampi consensi durante lo scorso mese di luglio facendo divertire il folto pubblico che ha letteralmente assiepato il piccolo Campiello della Scala.

Nei prossimi giorni "Grado Teatro" proporrà inoltre una serata di poesia in Calle del Volto che è in programma martedì 17 alle 21.15, proprio in Calle del Volto.

Entrambe le serate rientrano fra gli appuntamenti della ormai tradizionale rassegna "Teatro in Piazza".

GRADO

fino al 21 agosto
dalle 17 alle 22.30
Palazzo Regionale dei Congressi
MOSTRA: "PER LA CONTEA!" VIVERE IL SIGNORE DEGLI ANELLI

fino al 28
Polisportivo dell'isola della Schiusa
"ESTATE 2004: GIOCHIAMO PER DIVERTIRCI"
attività ludico-didattico calcistica
Conduzione tecnica di Alessandro Orlando

fino al 21
dalle 18 alle 22.30
Palazzo Regionale dei Congressi
MOSTRA: DISEGNI E DIPINTI DAL MUSEO "DE CILLIA" DI TREPPO CARNICO

fino al 20
Sala Mostre AIAT
PERSONALE DI MARIO BAGAT

fino al 20
Sala Mostre GIT
PERSONALE DI CARLA SELLO

martedì 17
ore 21.15
Centro storico
TEATRO IN PIAZZA
POESIA IN CALLE DEL VOLTO

martedì 17
Golf Club Grado
GOLF: TROFEO SOTTO LE STELLE (inizio alle 21 si gioca con palline luminose)

mercoledì 18
Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale
- dalle 16.30 alle 19.30 - BIBLIOTECA IN SPIAGGIA
- dalle 17 alle 18 - "LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

mercoledì 18
Golf Club Grado
GOLF: CASONE TROPHY

ogni mercoledì
dalle 9 alle 10.30
VISITA GUIDATA GRATUITA
alla Riserva Naturale della Valle Cavanata

dal 19 al 22
Spiaggia principale
"BACKGAMMON ON THE BEACH"
E VII EDIZIONE DEL CAMPIONATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

giovedì 19
ore 20
Partenza dal porto
INCONTRI SERALI IN LAGUNA CON LA MOTONAVE CRISTINA "MAGNA E BIVI" IN LAGUNA
Degustazione enogastronomica con specialità gradesi

venerdì 20
ore 21.15 – Campiello della Scala
TEATRO IN PIAZZA
"LE OSTREGADE" CON GRADO TEATRO

venerdì 20 e sabato 21
Golf Club Grado
GOLF: TENUTA PRIMERO KID'S CUP

AQUILEIA

martedì 17
ore 20.30 LA BASILICA DI AQUILEIA VISTA CON... (visite guidate gratuite) - - - ingresso libero PER GRUPPI DI LINGUA INGLESE E TEDESCA

CERVIGNANO

tutti i mercoledì
dalle 20 alle 24
Piazza Indipendenza
ESTATE CARAIBICA IN PIAZZA

tutti i giovedì
dalle 20 alle 24
Piazza Indipendenza
TUTTI IN PISTA CON IL BALLO LISCIO

PALMANOVA

fino al 31 agosto
Polveriera Napoleonica di Contrada Foscarini
MOSTRA-MERCATO DI STAMPE ANTICHE: DOCUMENTI, STAMPE, LIBRI, CARTE GEOGRAFICHE, VEDUTE DI CITTA', DISEGNI, ACQUERELLI

venerdì 20
ore 20.45
Civico Museo Storico
"ITINERARI SOTTO LE STELLE TRA ARTE & MUSICA"
SERATA IN MUSEO: VISITA GUIDATA, MUSICA E DEGUSTAZIONE VINI

S. CANZIAN D'ISONZO

ogni mercoledì
(ore 15.00 stazione autocorriere)
escursioni con guida:
PARTENZA DA GRADO PER BOCCHE DEL TIMAVO CASTELLO DI DUINO SAN CANZIAN D'ISONZO CON SOSTA IN UNA AZIENDA VINICOLA

GONARS

dal 19 al 22 e dal 26 al 29
55ª SAGRA PAESANA CON MUSICA, BALLO, TOMBOLA, "20ª PEDALATA GONARESE", CONCORSO MURALES E "13ª FESTA DELLE TORTE"

Informazioni: A I A T - viale Dante 72 - GRADO - TEL. 0431-877111 - www.gradoturismo.info